

BEATA VERGINE DELLA GHIARA

Patrona della città di Reggio
e della diocesi

29 aprile

Solennità nella Basilica della Ghiara,
festa nelle altre chiese della diocesi



Lungo il corso essiccato di un torrente compreso entro la cinta medievale, detto appunto «la Ghiara», sorgeva in Reggio Emilia il muricciolo ortivo dei Servi. Nella seconda metà del secolo XVI un pittore reggiano, Giovanni Bianchi detto il Bertone, vi dipinse un affresco della Beata Vergine Maria adorante il Figlio, copiando da un disegno del celebre Lelio Orsi. Nella notte fra il 28 e il 29 aprile 1596, un garzone macellaio diciassettenne di nome Marchino, originario di Castelnovo Monti (RE), sordomuto dalla nascita, pregando davanti alla sacra immagine acquistò all'improvviso e l'udito e la parola. Il fatto prodigioso, esaminato giudiziariamente a distanza di un mese, portò alla erezione della attuale basilica della Ghiara da parte della comunità reggiana, tra il 1597 e il 1610 circa. Nel magnifico santuario, insigne testimonianza di fede e di arte, fu trasferita la venerata immagine il 12 maggio 1619. In quell'occasione Alessandro Squadroni, giurista reggiano di profonda cultura e pietà, pubblicò il suo «Fasciculus laudum Regii Lepidi».

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Lc 1, 28.42

Esulta, o piena di grazia, il Signore è con te:
tu sei benedetta fra le donne. Alleluia.

COLLETTA

Padre santo, che nel cammino della Chiesa,
pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede
e ravviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare
dalla strada che porta alla salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Nella chiesa dove si celebra la solennità, si proclamano le tre letture qui indicate; nelle altre chiese, si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Is 35, 1-7a

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.
Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.
Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saròn.
Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.
Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti.
Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio! Non temete;
ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina.
Egli viene a salvarvi».
Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.
Allora io zoppo salterò come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.
La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso si muterà in sorgenti d'acqua.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 45

R/ Venite e vedete le opere del Signore, egli ha fatto portenti sulla terra!

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare. ***R/***

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.
Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino. ***R/***

«Fermatevi e sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra».
Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe. ***R/***

Passò beneficiando e sanando tutti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e sanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio.

Tutti i profeti gli rendono testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mc 7, 37

R/ Alleluia, alleluia.

Ha fatto bene ogni cosa:
fa udire i sordi e fa parlare i muti.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 7, 31-37

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.

✠ *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù, di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente, E comandò loro di non dirlo a nessuno.

Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Lo Spirito santo, o Signore,
che la Vergine Madre
incessantemente con noi invoca sul mondo,
trasformi l'offerta della tua Chiesa
nel sacramento dell'unità.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*
R/ *E con il tuo Spirito.*
V/ *In alto i nostri cuori.*
R/ *Sono rivolti al Signore.*
V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*
R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
celebrare te, Padre santo,
che hai costituito Gesù Cristo
causa dell'umana redenzione,
e in Maria hai dato a noi un modello di speranza.
L'umile tua ancella
ripose in te, Signore, la sua fiducia.
Nella speranza attese il Figlio dell'uomo
di cui parlarono, annunziandolo, i profeti:
nella fede lo concepì
e, servendolo nella sua opera in sublime carità,
divenne madre di tutti i viventi.
Ma insieme, frutto più eccelso della redenzione,
è sorella di tutti i figli di Adamo
che, in cammino verso la pienezza della libertà,
si ispirano a lei, segno di certa speranza e di conforto,
fino al giorno in cui sarà splendente la gloria del Signore.
Per questo mistero di salvezza,
uniti agli Angeli e ai Santi,
cantiamo senza fine la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 1, 46

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

DOPO LA COMUNIONE

Fecondati dal germe della salvezza e della vita,
ti preghiamo, Signore,
che la tua Chiesa, sorretta dall'aiuto materno della Vergine,
annunzi il vangelo a tutti i popoli
e disponga la terra al dono abbondante dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.